CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

♦♦♦♦♦

Deliberazione del Consiglio

Comunale n. 22 del 30/03/2026

OGGETTO: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLO SPORT. PROPOSTA AL CONSIGLIO" - SOSPENSIONE DI UN'ORA DELLA SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R. N. 9 DEL 6 MARZO 1986 E SS.MM.II - RITIRATA

L'anno **duemilaventisei (2026)** il giorno **30 (trenta)** del mese di **Marzo** dalle ore 18:00 e ss., in Castelvetrano e nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale del 17/03/2026 n. 17099, notificata a norma di legge, il Consiglio Comunale in seduta pubblica in prima convocazione.

All'inizio della seduta, risultano presenti\assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

n.	CONSIGLIERI	Pres	Ass.	n.	CONSIGLIERI	Pres	ass.
1	STUPPIA Salvatore		X	9	CRAPAROTTA Pietro		X
2	VIOLA Vincenza	X		10	ITALIA Maria	X	
3	CELIA GIROLAMO Giuseppe	X		11	STALLONE Antonino		X
4	ERRANTE PARRINO Giuseppe		X	12	SAMMARTANO Francesco Giuseppe Rosario		X
5	VIVONA Barbara Anna Rita	X		13	ROCCOLINO Salvatore	X	
6	DI BELLA Monica	X		14	MILAZZO Rosalia	X	
7	MARCHESE Gabriella	X		15	IMPALLARI Giovanni		X
8	CATALANOTTO Gaspare		X	16	PELLERITO Vita Alba	X	

Presiede l'adunanza il Presidente, Celia Girolamo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi.

Consiglieri assegnati n. 16 – in carica n. 16- **Presenti n. 9 - Assenti n. 7 (Stuppia, Errante Parrino, Catalanotto, Craparotta, Stallone, Sammartano, Impallari).**

Sono presenti per l'Amministrazione il Sindaco, gli Assessori Davide Brillo, Monia Rubbino e Rosalia Ventimiglia.

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del 5° punto all'O.d.G. recante ***"Approvazione regolamento della Consulta dello sport. Proposta al Consiglio"***. Precisa che sulla proposta all'O.D.G. è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa e il parere favorevole della IV C.C.P..

Intervengono nell'ordine:

La Consigliera Pellerito, nella qualità di Presidente della IV CCP illustra l'iter della Quarta Commissione a partire da ottobre 2025 sul regolamento sulla consulta dello sport. La commissione ha convocato e ascoltato i rappresentanti delle associazioni sportive per esaminare il regolamento e proporre eventuali emendamenti. Comunica che sono state svolte quattro sedute di Commissione, con la partecipazione dell'Assessore Rubbino. L'oggetto centrale della discussione ha riguardato la nomina del Presidente della consulta, per cui si è convenuto di attribuire la presidenza a una figura politica (Sindaco o Assessore delegato) per garantire funzionalità e coerenza con le altre consulte comunali, evitando conflitti tra i rappresentanti delle associazioni sportive. Altri punti trattati e per cui il regolamento è stato emendato riguarda la riduzione dei tempi di convocazione e la nomina del Vicepresidente.

La Dott.ssa Morici, nella qualità di Responsabile della III Direzione, che ha reso i pareri sugli emendamenti ha precisato che, secondo l'articolo 26 comma 4 dello Statuto, è competenza del Sindaco nominare i componenti degli organi consultivi del Comune, confermando che tale prerogativa include la presidenza delle consulte. Da qui il proprio parere sfavorevole ad alcuni emendamenti. Sottolinea la necessità di un confronto verbale con la Commissione per comprendere correttamente le modifiche proposte.

La Consigliera Pellerito ribadisce che la scelta di assegnare la presidenza alla figura politica non contrasta con lo Statuto, poiché lo Statuto non lo vieta e che la vicepresidenza sarà attribuita alternativamente, di volta in volta, al rappresentante più anziano o più giovane delle associazioni sportive, garantendo così la continuità delle sedute in caso di assenza del Presidente, vista la residualità dell'ipotesi di assenza del Presidente.

La Consigliera Italia richiama i pareri espressi sugli emendamenti dalla dottoressa Morici e sottolinea come molti di essi sono sfavorevoli. Suggerisce di rivisitare il regolamento per valorizzare gli emendamenti approvati in commissione, auspicando la partecipazione della dottoressa Morici ai lavori della commissione stessa.

La Dott.ssa Morici ha spiegato di non riuscire a comprendere i motivi di alcuni emendamenti e ha evidenziato l'importanza della figura del vicepresidente della consulta, che prima viene abrogato e poi reintrodotto.

La Consigliera Viola conferma l'accoglimento delle proposte di emendamento, come l'inserimento del Presidente della Quarta Commissione tra i componenti della consulta e non comprende le motivazioni del parere sfavorevole sugli stessi.

Entra il Consigliere Sammartano Presenti 10 – Assenti 6 (Stuppia, Catalanotto, Craparotta, Errante Parrino, Stallone, Impallari).

La Dott.ssa Morici precisa che il proprio parere tecnico si limita a verifiche normative e non può entrare nel merito di scelte politiche o di opportunità.

La Consigliera Pellerito specifica che la partecipazione dei consiglieri comunali alla consulta è facoltativa e senza diritto di voto e non viola alcuna norma.

La Consigliera Viola illustra il percorso seguito nella stesura del regolamento, spiegando che l'obiettivo era creare una struttura consultiva, partecipativa e non rigidamente vincolata, evitando di politicizzare la consulta. Ha chiarito che è stato così previsto che il Presidente della consulta può essere il Sindaco o un suo delegato e che la figura del vicepresidente può essere alternata in modo eccezionale nelle sedute, garantendo equità e partecipazione tra le associazioni. Conclude affermando che eventuali pareri sfavorevoli non costituiscono vincoli e che il regolamento è stato elaborato con criteri di opportunità e condivisione. I pareri in ogni caso sono pervenuti solo nella data odierna, non consentendo di poter fare dei subemendamenti.

La Consigliera Di Bella osserva che alcuni emendamenti, come quello relativo alla vicepresidenza, non hanno ricevuto alcun parere dall'ufficio, probabilmente a causa della fretta riferendosi al primo emendamento, proponendo di cancellare all'articolo 3.b la lettera c che istituisce la lettera b.

La Dott.ssa Morici precisato che la vicepresidenza viene attribuita di volta in volta e ha spiegato le difficoltà operative legate alla sua assegnazione alternata tra i rappresentanti delle associazioni sportive. Sottolinea che un metodo del genere potrebbe rendere meno agevole il lavoro della consulta, successivamente, chiarisce che se la figura del vicepresidente non deve esistere, si può semplicemente cassarla, mentre se resta, deve essere regolata dall'assemblea e dalle associazioni sportive. Ha lasciato aperta la possibilità di ulteriori interventi su questo ruolo.

La Consigliera Di Bella osserva che se il parere degli uffici è un parere di legittimità deve indicare se e in che modo è violata la legge o lo Statuto. Alcuni pareri entrano nel merito della elaborazione dell'emendamento, mentre altri non sembrano espressi. Rileva inoltre che la limitazione della partecipazione delle associazioni solo a quelle iscritte al CONI non è necessaria, poiché anche le associazioni amatoriali possono partecipare alla consulta.

La Dott.ssa Maria Morici spiega che la precisazione sull'iscrizione al CONI era stata inserita per maggiore accuratezza, ma che il parere rimane comunque favorevole, pur suggerendo una formulazione

più precisa del testo.

Il Presidente del Consiglio propone di ritirare temporaneamente la proposta di delibera e confrontarsi con il dirigente per chiarire eventuali dubbi, così da arrivare a una proposta unitaria da sottoporre al Consiglio Comunale.

La Consigliera Di Bella aggiunge che la partecipazione dei consiglieri comunali è volontaria e esprime dubbi sulla completezza dei pareri ricevuti, in particolare riguardo alla modifica indicata come "Cassare interamente" al punto 5.

La Consigliera Pellerito ribadisce che la questione principale è la legittimità dell'indicazione del Sindaco o dell'Assessore delegato come presidente della consulta, sottolineando che la vicepresidenza rimane una figura residuale solo in caso di assenza del presidente. Ha invitato a verificare eventuali norme statutarie che possano vietare tale indicazione, non ritenendo che siano violate. Osserva che il problema non riguarda solo la presidenza e vicepresidenza, ma anche altri aspetti emersi negli emendamenti e nei pareri, suggerendo un confronto più ampio tra commissione, consiglieri interessati e amministrazione per giungere a una soluzione condivisa.

Il Sindaco interviene in merito al ritiro della proposta ricordando che l'eccessiva regolamentazione può generare inefficienza e sottolinea che lo Statuto comunale del 2008 assegna al Sindaco il potere di nomina degli organi consultivi, evidenziando che il Consiglio Comunale non può vincolare tale prerogativa. Precisa che la questione non è di principio, ma di corretto funzionamento delle istituzioni. Invita poi, in chiusura, tutti alla celerità nelle azioni, sia l'organo politico che l'apparato amministrativo.

La Consigliera Pellerito evidenzia che la costituzione della consulta dello sport è importante nonostante eventuali divergenze tra le associazioni. Sottolinea la necessità di creare meccanismi che permettano alla consulta di funzionare correttamente, richiedendo eventualmente il parere del segretario su norme eventualmente violate. Suggerisce che la presidenza non debba essere di nomina politica, ma che il regolamento possa prevedere meccanismi che consentano il funzionamento dell'organo e sulla violazione delle norme chiede il parere del Segretario Generale.

Il Segretario Generale sottolinea che l'art. 26, comma 2 dello statuto prevede che sia il Sindaco a dover nominare i componenti degli organi consultivi, pertanto la previsione che sia previsto che sia il Sindaco a presiedere la Consulta è lesiva della previsione statutaria. Per lo stesso motivo trova illogico, abnorme, e illegittimo che sia previsto ne regolamento il contenuto esatto di chi deve poi essere oggetto di nomina sindacale. Spiega che il Consiglio non può prescrivere il contenuto di un atto discrezionale di un altro organo, suggerendo di eliminare tale disposizione. Resta inteso che il Consiglio Comunale può procedere ad approvare nonostante i pareri resi.

La Consigliera Viola chiede una sospensione per approfondimenti, non essendo più una questione solo di legittimità o meno, ma una questione politica.

Il Presidente del Consiglio alle ore 21.14 sospende la seduta, così come richiesto dalla Consigliera

Viola.

****

Successivamente **il Presidente del Consiglio** alle ore 21.26 invita il Segretario Generale a chiamare l'appello nominale, all'esito del quale risulta:

Consiglieri	**16**	
Presenti	**8**	**Viola, Celia, Di Bella, Marchese, Italia, Roccolino, Milazzo, Pellerito,**
Assenti	**8**	**Stuppia, Errante Parrino, Vivona, Catalanotto, Craparotta, Stallone, Sammartano, Impallari**

Il Presidente del Consiglio, accertato che, all'esito dello stesso, il numero dei presenti **(8)** non è tale da determinare la validità della seduta, rinvia la seduta di un'ora, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 6 marzo 1986, n. 9.

****

Successivamente il Presidente del Consiglio, alle ore 22.26, invita il Segretario Generale a chiamare l'appello nominale, all'esito del quale risulta:

Consiglieri	**16**	
Presenti	**9**	**Viola, Celia, Marchese, Italia, Sammartano, Craparotta Roccolino, Milazzo, Pellerito,**
Assenti	**7**	**Stuppia, Errante Parrino, Vivona, Di Bella, Catalanotto, Stallone, Impallari**

Il Presidente del Consiglio, accertato che, all'esito dello stesso, il numero dei presenti **(9)** non è tale da determinare la validità della seduta, dà la parola alla Consigliera Pellerito.

La Consigliera Pellerito richiede il ritiro della delibera per consentire un ulteriore passaggio in IV Commissione, così da arrivare ad un contesto più condiviso e meno divisivo.

Il Sindaco conferma che, a seguito della richiesta della consigliera Pellerito, l'Amministrazione ritira la delibera in attesa che la Commissione approfondisca le tematiche emerse, con l'intenzione di riproporla successivamente.

****

Il Presidente del Consiglio, in assenza di altri interventi, chiude la trattazione del punto.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente
F.to Celia Girolamo Giuseppe

Il Consigliere Anziano
F.to Vincenza Viola

Il Segretario Generale
F.to Mariagiovanna Micalizzi

DICHIARATAIMMEDIATAMENTEESECUTIVA

Ai sensi dell'art.12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetrano, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATODIPUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio

dal_____al_____

Castelvetrano, lì_____

IL MESSO COMUNALE

_____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

CERTIFICATODIESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il_____dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma1°, della L.R. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

_____